

Saluto del Presidente del Ce.S.E.T., Prof. Ugo Sorbi

Autorità, gentili Signore ed ospiti, illustri e cari colleghi, sono molto lieto e onorato di ringraziare anzitutto il Rettore Magnifico Prof. G. Tecce - che purtroppo non è presente per un improvviso sopraggiuntogli impegno - per averci messo a disposizione gli ottimi locali del Centro Congressi dell'Università La Sapienza.

Assolvo poi al gradito obbligo di rivolgere un caldo saluto e il più sentito grazie agli Ordini professionali che di buon grado hanno accolto il nostro invito nonchè ai Colleghi ed ospiti qui convenuti per partecipare a questo XXV Incontro di Studio. Al contempo, nel rinnovare a nome di tutti fervidi, sinceri auguri al Prof. S. C. Misseri, ringrazio sentitamente gli illustri Coordinatori Proff. Grillenzoni e Realfonzo ed i Relatori per le loro esposizioni altamente qualificate e molto attese, come pure tutti coloro che vorranno fare un intervento sempre gradito.

* * *

Si tratta in effetti di un argomento, quello che affrontiamo oggi, senza dubbio alcuno tra i più significativi del momento e meritevoli di una attenta, accurata trattazione interdisciplinare della quale questo nostro Incontro di studio rappresenta per così dire la fase iniziale. La validità di quanto ora accennato risalta assai bene dal fatto che, come ho detto sopra, l'invito rivolto agli Ordini professionali è stato accolto da tutti con vivo interesse accentuandone così la relativa importanza.

Il tipo e la natura dell'argomento in esame rientra nella ormai lunga tradizione del nostro Centro. Non è questa la prima volta che i temi affrontati nei singoli Incontri hanno coinvolto illustri docenti ed esperti di numerose discipline; già nei nostri primi Incontri risalenti al 1974-'75 furono interessate diverse discipline attinenti ai molteplici aspetti dei vari problemi via via presi in esame.

Mi sembra opportuno rilevare altresì che l'iniziativa giunge in un momento idoneo e particolare, anche in relazione a quanto è accaduto di recente che ha visto nelle stime (o pseudostime) "uno strumento di tanti episodi legati a fatti e/o ad incriminazioni improprie".

* * *

Gli argomenti che verranno discussi si incentrano in sostanza su una eventuale, auspicabile messa a punto di una tematica (o protocollo per così dire) procedurale delle valutazioni: la finalità dovrebbe essere quella, pertanto, di potere fissare preliminarmente alcune regole ancorchè semplici, per così dire "povere" secondo il termine usato dal compianto Prof. Grittani, e proprio per questo di facile applicazione, per la redazione delle stime e per tendere a contribuire in tale modo a rendere il processo valutativo quanto più e meglio trasparente.

Se ciò sarà possibile anche in prima approssimazione, come ce lo auguriamo, verrebbe fornito, in sostanza, un primo qualificato servizio del quale la società civile sente sempre più la necessità sia per il settore privato sia per quello pubblico.

* * *

Cedo con piacere ora la parola al Coordinatore Chiar.mo Prof. Maurizio Grillenzoni; prima mi incorre un altro gradito compito che è quello di ringraziare pubblicamente e molto il Chiar.mo Prof. Saverio Miccoli e i Suoi validi collaboratori per l'impegno profuso nell'organizzazione e nell'attuazione di questo Incontro di studio che continua in maniera quanto mai felice e brillante la relativa serie; un sentito grazie, ancora, a coloro che interverranno recando in tale modo validi, obiettivi contributi al vasto e complesso argomento.